

# L'Ance all'Antimafia: subito le white list per le attività più "vulnerabili"

---

30 Marzo 2010

Una delegazione dell'Ance, guidata dal Presidente, **Paolo Buzzetti**, e da **Vincenzo Bonifati** (delegato per i rapporti con le istituzioni preposte al controllo del territorio), ha incontrato oggi, nell'ambito della Commissione parlamentare antimafia, il III Comitato sull'inquinamento delle mafie nel settore degli appalti e delle opere pubbliche, coordinato dal senatore **Achille Serra**.

Al centro dell'audizione le proposte dell'Associazione nazionale costruttori edili per rafforzare sicurezza del territorio e tutela delle imprese.

A cominciare dalla creazione, presso ogni Prefettura, di **"white list"**: elenchi di fornitori non soggetti a rischio di inquinamento mafioso, ai quali possano rivolgersi tutti gli esecutori dei lavori.

Sono i sub-contratti, infatti, più che i contratti principali ad essere maggiormente esposti al rischio di controllo esercitato dalle organizzazioni criminali, specie **in settori considerati "vulnerabili" come l'attività di cava, i noli a caldo, le forniture di calcestruzzo e di bitume, lo smaltimento di rifiuti, i movimenti di terra verso terzi, le discariche.**

**Ed è proprio a queste attività che la misura va subito applicata.** Istituire generici elenchi di fornitori, come si prevede per la ricostruzione in Abruzzo o per i lavori dell'Expo 2015, per i quali si attendono ancora i decreti attuativi, rischia di svuotare l'efficacia della norma, trasformandola in uno dei tanti adempimenti a carico delle imprese.

L'Ance ha chiesto inoltre di avviare un programma di razionalizzazione delle informazioni su subappaltatori e fornitori, prevedendo **l'istituzione di una banca dati presso l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici**, in cui inserire le informazioni più rilevanti relative ai contratti.

L'Associazione costruttori si è detta inoltre favorevole alla **tracciabilità dei pagamenti** e a **standardizzare il cartellino identificativo** degli addetti presenti nei cantieri.

Ulteriore elemento di trasparenza è la **registrazione dei numeri di targa** degli automezzi in transito nei cantieri. A questo proposito l'Ance è impegnata in un progetto di ricerca, con Ispredil e Atecap, per mettere a punto un sistema in grado di rilevare le targhe degli automezzi, accertarne la proprietà e trasferire le informazioni alle autorità competenti.